

Luigi CARNELLI

Il torrente

B E V E R A dalla
relazione dell'ing.
Gaetano RAGGI del
1772, fatta in occa-
sione della visita
al Fiume Olona per
conto del C.F.O.

(da AFOC)

Bevera

Il Torrente BEVERA
dalla relazione ing. Raggi del 1772
(in AFOC)

Torrente

BEVERA

Nel " Dizionario di Toponomastica Lombarda " di Sante Olivieri segnala la località la " BEVERA " come frazione di Monza, ed un'altra come frazione di BARZAGO (Co), che dà il nome alla Madonna dell'IMBEVERA.

(10)

La BEVERA, nome di un fiumicello, Santa MARIA ROV. di LECCO, (a.1288 - nel De Magnanibus Urb.Mediol. di Bonsevin); BEVERA, nome d'un fiume di Sospello, Nizza al Mare; una cassina de BEVERA o de PRATO BEVERE c. milan.1456. Notava il Cherubini che nella Brianza la parola b e v e r a si usa quasi nel significato generico di " rive p torrente povere d'acque "; e questa voce parve al Salvioni (Ital.Dial. V.303) rappresenti un riflesso, attraverso BEVOLA, di un BEDOLA, onde " acquisteremmo un riflesso lombardo di quel B E D " (voce franca, col significato di l e t t e; particolare del torrente, dove si ebbe il piemontese b i a l e r a, ecc. L'opinione del Salvioni è la stessa del Meyer-Lübke (REW 1016), mappert il Dauzat (seguendo lo Yud) " l'area e il senso escludono il germ. BED " ; le voci franc. BIEF, , genevese BEA ecc. (lat.volgare BEDUM) si spiegherebbero da una voce gallica, col significato di " CANALE, FOSSATO ". In particolare per i nostri BEVERA ecc. (+ Non era certo nel vero il Cattaneo - Not.Lombarde XX -) quando pensava che in " Bevera " si perpetuasse il n.gallico del CASTORP = fiber - biber =) mi par tuttavia che il riscontro con BEVERARA e voci lombarde BEVERON, BEBIROEU ecc. c'induca a considerare questa Bevera come un deverbale da BEVERARE, o AMBIVERE. ecc. ecc.

Nella " Coreografia d'Italia " del Rampoldi stampata nell'anno 1832, il nostro " BEVERA " non si ritrova.

La relazione dell'ing. Gaetano Raggi, del Consorzio del Fiume Olona, stilata in occasione della visita al Fiume ed ai suoi affluenti (e sorgenti), nell'anno 1772, con l'aiuto dell'ing. Giacomo Antonio Besana, figlio di Giovanni Carlo (pure ingegnere collegiato detto anche BESANA CINQUEVIE) presentata al Conservatore del Fiume Senatore Conte GABRIELE VERRI, contiene la dettagliata descrizione del nostro torrente, con le indicazioni precise delle località da esse bagnate e delle strutture esistenti.

Il nostro torrente ha origine nella maggior parte nei territori di VIGGIU' e di BRENNO con numerosi sorgenti e fontane, accresciute poi da acque anche di altre nascenti nei territori di ARCISATE e di VELME'.

Numerose scaturigini provengono dai monti laterali del laghetto di BRENNO, di proprietà COMOLLI, pervenendo nello stesso bacino, indi defluiscono le acque attraverso una becca, attraversante la strada, scaricandosi poi in una Villetta da dove provengono altre provenienti dai terreni in quel tempo di proprietà dell'Abbazia CAVEDRA di Viggìù (commendata al Mons. Daverio), con acque di un'altra picciola fonte

scaturente dai prati dell'abbazia stessa.

(2°)

Dai prati paludosi del territorio Viggiutese, scaturiscono altre tre TRE fonti, che scorrono entro detti fendi paludosi, e poi si uniscono alle acque decorrente dal laghetto dei Comelli.

Subito dopo l'unione dei due piccoli rami, vi proviene una fonte nascente dalla vicina Brughiera.

Le scaturigini sui fendi del territorio di VIGGIU', nascono per lo più nelle proprietà dei prati del signor Pedestà BUZZI ed in quelli della Veneranda Scuola di Brusimpiano, che detiene in quel territorio degli appezzamenti irrigui. Queste sorgenti, vengono chiamate FONTANE di VEDEMARIO, che scorrendo nella Valle detta dei NOVELLI, si uniscono a quelle del nostro torrente.

In territorio di VIGGIU', troviamo i primi due Mulini, ciascuno di un Redigino, di proprietà della Parrocchiale di BRUSIMPIANO, ma livellati al sig. Angelo CALDERARA.

A questi si aggiungono subito dopo altri due Mulini, della Veneranda Scuola (del SS. Sacramento), livellati ai signori Conserti Ricci.

Nel territorio suddetto si ritrova un prato di proprietà del signor Carlo Francesco Marinone, poi il torrente scorrendo in quello di ARCISATE aumenta la sua portata con le acque delle quattro sorgenti scaturenti dal fondo zerbido di CASA VALMAGINA.

La Bevera continua il suo corso delimitando i territori di ARCISATE e quelle di CAZZONE con LIGURNO (l'edierna : Cantello) sino ad una antica Cappelletta,, già in quel tempo direccata, sperdendosi poi in una PALUDE STAGNANTE, ed entrando nel LAGO di VELME', difficilmente distinguibile nel suo corso.

Il LAGO di VELME' si presenta coi suoi canneti, e con ampie zone di acque stagnanti. Al disotto di questo l'alveo del torrente riprende il suo corso regolare, con TRE sorgenti scaturenti dai prati del DUCA di MODENA - Signore di Varese - siti in territorio di VELME' fino al punto in cui trovasi un'altro Mulino di TRE redigini di proprietà del PADRI GESUITI di VARESE, in affitto al sig. Cristoforo BALZARINI e conserti.

Il Mulino attrezzato con la sua regolare Roggia, chesad un certo punto unisce le sue acque a quelle dell'alveo originale scorrendo nel territorio di CAZZONE con LIGURNO, e riunendo le acque di uno STAGNO proveniente dalla Palude del Conte LITTA, passando per una laguna paludosa fra i territori di MENTASTO e quello di CAZZONE con LIGURNO.

Il torrente riceve più avanti le acque della sorgente dei Boschi della Costa e poco dopo il PONTE, posto a supporto della strada per la VALSORDA, si getta nel fiume OLONA.

Il T e r r e n t e B E V E R A
dalla relazione dell'ing. RAGGI del 1772
(in AFOC)

Torrente

B E V E R A

(3°)

ABBAZIA della CAVEDRA di comm.ta del Mons. Daverio

BUZZI signor Pedestà di Viggiù

BALZARINI Cristoforo e C. rti - aff. rio M° Padri Gesuiti

CALDERARA ANGELO

- live. rio M° CAVEDRA

Casa VAMMAGINA

- sergenti in Arcisate

COMOLLI conserti

- di Brenno - propr. Laghette

DAVERIO Monsignore

- Eceneme Comm. te CAVEDRA

DUCA di MODENA

- Signore di Varese - propr. terr.

MARINONE CARLO FRANCESCO

- propr. prati

PADRI GESUITI DI VARESE

- propr. Mulino

PARROCCHIALE di BRUSIMPIANO

- " " Viggiù

RICCI Consorti

- livellari M° di Viggiù

SCUOLA (SS. SACRAMENTO) di VIGGIU' - propr M° liv. Ricci

Il Torrente BEVERA
dalla relazione dell'ing. RAGGI del 1772
(in AFOC)

Torrente

BEVERA

Abbazia della CAVEDRA - località

(4°)

ARCISATE località

BREBBO località

Brughiera di Viggiù - sorgente

BIUMO INFERIORE località di Varese (Castellanza di)

CAZZONE con LIGURNO -località (l'attuale CANTELLO)

Cappelletta -

COMOLLI - laghette di Brenno

CAVEDRA - abbazia - località

FONTANE di VEDEMARIO - Fonti del Bevera

Fonte picciola Valle dei NOVELLI - sorgente al. Bevera

Fonde zerbide di Casa Valmagina in Viggiù

Fontane della Valle dei Novelli

Laguna paludosa di MENTASTO

Lage di VELME'

Laghetto di BRENNO del sig. Comelli.

LIGURNO (assieme a CAZZONE) località

MENTASTO - località (in qualche altra carta Cassina M.)

Moline BALZARINI - in BIUMO di propr. Padri Gesuiti

Molini Ricci di Viggiù - di propr. Ven. Scuola di Viggiù

Molini Calderara in Viggiù " " Parrocchiale di Brusimpiano

Palude stagnante di Viggiù

Palude del lage di Velmé

Prato asciutte di Viggiù

Palude di Mentasto

Prati del sig. Buzzi - podestà - di Viggiù

" " " Marinone C° F°, in Viggiù

Prati dell'abbazia della Cavedra in VIGGIU'

Prati del Duca di Modena in Cazzone con Ligurne

Sorgenti dei prati di VELME'

Sorgenti dell'Abbazia Cavedra

sorgenti del fondo zerbido di Arcisate

Sorgenti del monti del laghette Comelli

Sorgenti dei prati di Viggiù

Sorgenti delle paludi di CAZZONE con LIGURNO

Sorgenti dei prati di ARCISATE

Strada della VALSORDA

STAGNO della palude di Cazzone con Ligurne

VELME' località - laghette

VIGGIU' "

VEDEMARIO fontane di

VALSORDA strada della -

VALLE dei NOVELLI